

3.11 Cap. 12: SPESE DI RAPPRESENTANZA.

Lo stanziamento di 500 euro è stato totalmente utilizzato.

3.12 Cap. 13: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

3.13 Cap. 14: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto dello stanziamento assetato a 397,5 mila euro, pari al 3% delle entrate ritenute "disponibili", non utilizzato e contabilmente confluiti nel fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita a fine esercizio.

3.14 Cap. 15: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

E' prevista dallo Statuto nella misura massima del 10% delle entrate (artt. 19 e 21) ed ha lo scopo di incrementare il fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita. In sede programmatica a tal fine è stata destinata una quota del 7% delle entrate correnti "disponibili", all'epoca ritenuta la misura massima che nell'esercizio avrebbe permesso di contemperare le risorse finanziarie con le esigenze da soddisfare.

Le entrate conseguite e la parsimonia adottata nella gestione corrente ha reso possibile attuare l'intero programma e destinare al fondo di riserva: la predetta quota del 7% pari a 1,376 mln di euro ed un ulteriore 3% delle entrate "disponibili" pari a 0,589 mln raggiungendo in tal modo la misura massima del 10%, nonché altri 7,396 mln di euro provenienti dalle eccedenze di risorse destinate alla previdenza (65% delle entrate correnti) e non necessarie per soddisfare le indennità maturate nel 2005.

3.15 Cap. 16: ACQUISTO TITOLI.

Alla chiusura dell'esercizio la consistenza del portafoglio titoli è superiore a quella iniziale di circa 12,103 mln di euro, a seguito di investimenti delle disponibilità liquide. Finanziariamente nell'esercizio posta in esame presenta un'uscita complessiva di 19,103 mln di euro, e rientri infrannuali degli investimenti oggetto di "rotazione" (immobilizzi/smobilizzi) per 7,0 mln di euro.

Al riguardo, occorre considerare che il Fondo ha attuato dal 2003 una sistematica opera di rinnovamento delle strategie gestionali che hanno interessato un modo particolare il settore delle disponibilità finanziarie, le quali in passato normalmente venivano investite in pronti contro termine.

Gli investimenti sono stati diversificati sia per quanto riguarda la tipologia che i gestori, infatti, oltre agli Istituti bancari già citati, sono stati sottoscritti prodotti finanziari con la

Banca Fineco, la G.I. Profidi Società di intermediazione mobiliare, l'Aurora Assicurazioni e la Lloyd Adriatico.

Gli investimenti sono essenzialmente di tre tipi: investimenti con rendimento a scadenza, che sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto l'effettivo rendimento verrà capitalizzato alla data di scadenza (obbligazioni strutturate e polizze assicurative); investimenti con stacco cedola a cadenza prefissata (obbligazioni), ambedue le tipologie sono caratterizzate da capitale garantito a scadenza; gestioni patrimoniali dedicate. Il totale ammonta ad euro 47.503.606,30 come di seguito suddiviso.

Obbligazioni strutturate per un totale di euro 12.000.000,00:

- 9.000.000,00 Cassa di Risparmio di Firenze
- 2.500.000,00 Rasbank
- 500.000,00 Banca Fineco

Polizze assicurative per un totale di euro 8.700.000,00:

- 7.200.000,00 Lloyd Adriatico
- 1.000.000,00 San Paolo IMI
- 500.000,00 Banco di Sicilia

Obbligazioni per un totale di euro 5.403.606,30:

- 4.402.632,30 Banco di Sicilia
- 1.000.974,00 Rasbank

Gestioni patrimoniali per un totale di euro 21.400.000,00:

- 10.000.000,00 Rasbank
- 7.000.000,00 Aurora Assicurazioni
- 3.300.000,00 G.I. Profidi SIM
- 600.000,00 Banco di Sicilia
- 500.000,00 Cassa Risparmio San Miniato

Il Comitato ristretto preposto al controllo, istituito nell'ambito del Consiglio di amministrazione, ha costantemente monitorato con riunioni quindicinali i mercati finanziari nell'ottica di garantire il capitale, avendo quale obbiettivo il rendimento ed il mantenimento del potere di acquisto; il risultato di valutazione, con osservazione delle valutazioni riportate nei listini di borsa e negli indici finanziari al 31.12.2005, segna un totale superiore di oltre un punto medio (4,00) rispetto all'indice fissato per Legge per "il trattamento di fine rapporto" (2,88) e del doppio del rendimento dei Buoni Ordinari del Tesoro (2,00).

Tali risultati non si sarebbero potuti realizzare ove la politica dell'Ente fosse proseguita come in passato o come quella di altri Organismi analoghi.

3.16 Cap. 17: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte sette edifici di cui cinque destinati ad uffici o caserme e due ad uso abitativo, per questi ultimi sono state avviate le procedure di dismissione. Per quanto riguarda l'immobile di via De Blasi 26 l'iter procedurale si sta avviando alla conclusione in quanto sono state già inviate le proposte di adesione per

l'acquisto. Nell'esercizio in esame il capitolo non risulta movimentato, mentre per quanto attiene ai residui evidenzia economie per 2,5 mila euro.

3.17 Cap. 18: ACQUISTO BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il Fondo, per attuare concretamente talune attività, ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture organizzate per la tutela della sanità mediante consulenze ed assistenze specialistiche ovvero per la gestione del patrimonio, ha la necessità di acquisire beni, macchinari ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

Complessivamente sono stati destinati a tali scopi 51,9 mila euro per competenza, già pagati nell'esercizio per 21,1 mila euro, e la rimanente quota di 30,8 mila euro costituisce i nuovi residui passivi.

3.18 PARTITE DI GIRO

Cap. 19: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.

A tali fini sono stati impegnati oneri pari a 1,351 mln di euro, corrispondenti alle relative entrate (cap. 12), e pagati compreso i residui 1,388 mln di euro.

Si sono formati nuovi residui pari a 107,9 mila euro, già versati all'Erario nel corso dell'anno 2005, nei termini di legge.

Cap. 23: RESTITUZIONE SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Si sono formati residui nell'esercizio per 2,2 mila euro che, sommati a quelli precedenti, ancora rimasti da pagare (25,6 mila euro), ammontano a complessive 27,8 mila euro.

B) PARTE 2^

3.19 Capitoli 24, 25, 26 e 27 bis: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO e COPERTURA ASSICURATIVA PERSONALE DEL CORPO.

Come indicato al precedente punto 2.6, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, da erogare in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione.

Nel corso dell'esercizio la citata Commissione, dopo aver espletato le proprie funzioni sulla base delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ha proceduto all'assegnazione delle quote relative all'anno 2002 le quali in concreto sono risultate n. 96.511, di importo unitario variabile da un minimo di 3 euro ad un massimo di 25 euro per l'importo complessivo di circa 781,1 mila euro.

Le predette quote sono state tutte pagate e sono rimaste a disposizione della Commissione da erogare ai medesimi fini 3,7 mln. di euro, compresi residui attivi ancora da incassare per 201,9 mila euro. La gestione in esame per l'Ente esprime un debito liquido pari a 3,623 mln

di euro, al netto dei citati residui per 201,9 mila euro, come analiticamente esposto nell'apposito prospetto "Gestione svolta per conto".

Come già indicato nella corrispondente sezione delle entrate, per il primo anno tra le attività in argomento rientra anche la copertura assicurativa del personale del Corpo, in relazione alla quale risultano pagati 357,9 mila euro per polizza e oneri vari di gestione.

Essa trova origine nell'art. 1 – quater della Legge n. 89 del 31 maggio 2005, ai sensi del quale le somme di cui al capitolo 4228 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono state trasferite all'Ente che provvede, per conto del proprio personale, alla copertura assicurativa delle responsabilità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali.

Per quanto sopra, l'Ente ha provveduto alla proroga, sino al 31 dicembre 2005, della precedente polizza, stipulata dal Servizio Amministrativo del Comando generale della Guardia di finanza con scadenza al 31 agosto dello stesso anno nonché alla stipula, a seguito di una gara per pubblico incanto, di un nuovo contratto assicurativo con durata triennale decorrente dalle ore 24,00 del 31.12.2005.

La polizza assicurativa in parola, provvede a tenere indenne i militari del Corpo da eventuali oneri conseguenti ad eventi dannosi non dolosi causati a terzi nello svolgimento della propria attività istituzionale, compreso l'uso o il maneggio di armi da fuoco in dotazione individuale o legittimamente detenute. L'assicurazione è prestata fino a concorrenza del massimale di €. 250.000,00 per ciascuno sinistro e per persona. A corredo, inoltre, la società assicuratrice assume a proprio carico, nei limiti del massimale per sinistro ed anno di €. 12.000,00, per ogni appartenente al Corpo, l'onere delle spese giudiziali e stragiudiziali sia in sede civile che penale necessarie per la tutela degli interessi dei militari.

Infine, collegata alla precedente copertura assicurativa, è data facoltà a tutto il personale del Corpo di sottoscrivere volontariamente altre clausole aggiuntive, quali il raddoppio dei massimali (cioè €. 500.000,00) e della tutela legale (cioè €. 25.000,00), oppure l'estensione della garanzia, dietro corresponsione di un premio a totale carico del militare, per danni e/o perdite patrimoniali derivanti da responsabilità amministrativa e contabile anche nei confronti del Corpo della Guardia di Finanza e della Pubblica Amministrazione con un massimale pari a €. 250.000,00.

Nella specifica contabilità al termine dell'esercizio residuano risorse per 108,4 mila euro.

3.20 CONTABILITA' SPECIALI.

Cap. 28: Amministrazioni condominiali.

Riguardano le spese sostenute in conformità delle vigenti disposizioni e connesse con la gestione dei servizi comuni condominiali, compreso due portieri, inerenti a due edifici di proprietà dell'Ente concessi in locazione a nuclei familiari di militari della Guardia di finanza. Con riferimento ai citati portieri viene gestito anche il relativo TFR appositamente accantonato in due distinti c/c bancari accesi presso il Banco di Sicilia.

Tali spese, pari a 126,3 mila euro, si compensano con le corrispondenti entrate.

Cap. 29: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.

Trattasi dei fondi che il C.O.N.I. sulla base di apposita convenzione con la Guardia di finanza assegna annualmente per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico.

La competenza a fissare il programma generale dell'attività sportiva del Corpo nonché il piano della ripartizione dei fondi ai Reparti sportivi appartiene al Comando generale in conformità della specifica Convenzione con il F.A.F..

Di massima tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività dei Gruppi sportivi o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti da un apposito Comitato secondo le norme definite e approvate con le citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati "C" e "D3" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere in "conto capitale" per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).

Tale prospetto, articolato in due parti distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte propria, tenuto conto del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, si rileva un disavanzo di competenza, cioè la differenza negativa tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a 1,658 mln di euro. In termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (compreso il fondo iniziale di cassa) e le spese, si registra invece una consistenza di 889,4 mila euro.

Inoltre nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (D1 - attività propria, D2 - attività svolte per conto, D3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio che al termine dell'esercizio.

5. GESTIONE DEI RESIDUI.

5.1 In tema di residui passivi sono state realizzate economie di bilancio, pari a complessivi 42,6 mila euro circa per la parte istituzionale dell'Ente ed a 966,40 euro nel comparto delle contabilità speciali.

5.2 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 5.221.570,22 euro, di cui:

- euro 4.202.307,97 per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 1.019.262,25 per le attività per conto e le contabilità speciali (C.O.N.I.).

5.3 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 11.858.916,73 euro, di cui:

- euro 6.712.915,55, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 3.825.585,46, per la parte svolta per conto;
- euro 1.320.415,72, per le contabilità speciali (C.O.N.I.).

Le somme costituenti i residui attivi afferiscono in massima parte ai proventi istituzionali ancora da riscuotere per 3,3 mln di euro ed ai fitti attivi per 784,4 mila euro. I residui passivi sono costituiti per la quasi totalità dall'indennità di buonuscita maturata nell'esercizio (5,4 mln di euro circa) la cui erogazione avverrà nel corrente anno 2006, dopo l'approvazione ed il perfezionamento del presente Rendiconto, in conformità del vigente Statuto.

6. SITUAZIONE PATRIMONIALE

6.1 VARIAZIONI.

a. IMMOBILI

Come già accennato al punto 3.16 - Cap. 17, il Fondo è proprietario di alcuni immobili come riportati nel prospetto che segue, dal quale si rileva singolarmente il valore storico, aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati nel tempo. Il dato complessivo non è variato rispetto a quello al 31 dicembre dell'anno precedente poiché nell'esercizio in esame non sono state sostenute spese incrementative.

UBICAZIONE IMMOBILE	VALORE D'INVENTARIO (euro)
ROMA - Via De Blasi 25	382.033,05
ROMA - Via Chopin 49	1.318.999,55
ROMA - Piazza Galeno 3	125.463,91
GENOVA - Via Nizza 28 E	227.985,77
ROMA - Via Val Maggia 140	462.816,13
ROMA - Via Nomentana 317	238.542,21
ROMA - Via Sicilia 178	643.958,84
TOTALE GENERALE	3.400.454,46

Nel rispetto dei principi contabili richiamati in passato dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a:

- quantificare la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2 % del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio, è pari a 68.009,09 euro;
- incrementare il "fondo ammortamento immobili" della predetta quota con la quale si perviene ad una consistenza totale dello stesso di 661.354,49 euro.

Con riferimento alla misura dell'ammortamento si evidenzia che in aderenza agli esercizi precedenti è stata applicata la percentuale del 2%, inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per le attività di impresa (di certo maggiormente usuranti) poiché il patrimonio dell'Ente ha, tra l'altro, la funzione principale di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari, di tenere agganciato il loro valore all'andamento del potere di acquisto della moneta e di fornire, nel contempo, anche una adeguata redditività e non "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali.

b. MOBILI

In conformità di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88 del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 alla ricognizione ed al rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni. Tale ricognizione, da eseguire con cadenza decennale fino al 2005 e successivamente quinquennale, verrà attuata nel corso dell'esercizio 2006 con riferimento alla data del 31 dicembre 2005.

Al termine dell'esercizio 2005 i valori dei beni mobili risultano i seguenti:

- consistenza al 1° gennaio € 8.026.114,71
+ acquisto beni mobili € 51.912,04
- scarico di beni mobili € 161.563,18
- consistenza al 31 dicembre € 7.916.463,57
con un risultato differenziale negativo di 109.651,14 euro.

Con riguardo alle modalità procedurali da seguire per rettificare i dati attivi di bilancio, considerata la natura e le finalità dell'Ente, il quale "non è stato assoggettato come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70" - così come evidenziato dalla medesima Corte nella sua relazione - è stato ritenuto come per il passato che la procedura più adeguata sia quella di procedere con periodicità all'aggiornamento dei valori. Tale aggiornamento è stato eseguito con riferimento al decorso esercizio 2005 (decimo anno) con le risultanze complessive riportate nella situazione patrimoniale. Si precisa che con decorrenza 1° gennaio 2006 l'aggiornamento avrà cadenza quinquennale anziché decennale e si svilupperà mediante l'applicazione dei coefficienti, così come avviene nell'ambito "degli Enti" dello Stato.

Tuttavia, si evidenzia che la particolare soluzione individuata sarà riconsiderata non appena ultimato il riassetto delle attività di protezione sociale nell'ambito del Corpo (anche per renderla analoga al regime adottato per gli immobili), nel contesto del quale taluni beni

~~attualmente in uso presso le strutture assistenziali e ricreative potrebbero trovare una diversa collocazione, anche in conformità al parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato.~~

6.2 RISCONTI PASSIVI.

Trattasi di entrate per fitti attivi la cui manifestazione finanziaria (accertamento e riscossione) si è verificata nell'anno in rassegna ma di competenza del successivo esercizio. Infatti l'importo di 212.157,91 euro è riferibile al canone di locazione dello stabile di proprietà sito in Roma, Via Chopin per il mese di gennaio 2006 che il conduttore corrisponde trimestralmente (periodo 1.11.2005/31.01.2006) in via anticipata.

6.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.

Il patrimonio netto ammonta a 56.325.829,45 euro e risulta così composto:

- patrimonio netto vero e proprio € 16.851.335,40
- fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita € 39.474.494,05.

La gestione di competenza ha generato nell'esercizio un incremento patrimoniale complessivo di 10.907.628,13 euro.

6.4 INCREMENTO PATRIMONIALE.

Come detto al punto che precede, l'incremento patrimoniale complessivo è di 10.907.628,13 euro, composto dall'incremento del Fondo di riserva speciale (9.363.372,87 euro, al netto del decremento di euro 13.534,31) e dall'aumento del patrimonio netto vero e proprio (1.557.789,57 euro).

7. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene opportuno evidenziare che:

- a. Il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, prodotti finanziari ed assicurativi, e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e quelle future cercando di attenuare gli effetti inflattivi. La rappresentazione in bilancio dell'attivo immobiliare è fondato sul costo d'acquisto incrementato delle spese per manutenzioni straordinarie, mentre la valutazione degli investimenti mobiliari tiene conto del solo valore nominale del capitale;
- b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie. Queste ultime, pertanto, sono aleatorie, discontinue e negli ultimi tempi sempre più spesso oggetto di interventi legislativi

tendenti ad un loro ridimensionamento. Potrebbero ipoteticamente non verificarsi per periodi anche lunghi, essere sospese o conseguite in termini di cassa nell'esercizio successivo. Oppure, come verificatosi nel periodo esaminato, risultare maggiori di quelle in origine preventivate;

l'indennità di buonuscita matura a favore dei militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio e viene liquidata nella misura annua determinata dal Consiglio di amministrazione, in conformità delle attuali norme statutarie, ed assorbe il 75% (65+10) delle entrate correnti di competenza, siano esse corrisposte interamente agli aventi diritti o destinate allo speciale fondo se eccedenti le necessità annuali (come verificatosi nell'esercizio in rassegna). La gestione della specifica prestazione con i suoi riflessi sull'intero aspetto patrimoniale può ritenersi sostanzialmente positiva essendo stato possibile determinare:

- una misura annua **definitiva** pari alla media del triennio precedente;
- incrementare lo speciale fondo oltre che della quota obbligatoria del 10% prevista, raggiunta al termine dell'esercizio come in precedenza specificato, anche delle ulteriori risorse risultate in eccesso nel settore previdenziale, il tutto da correlare, in via del tutto esclusiva all'attuale sistema di calcolo, in considerazione dell'ormai costante tasso di cessazioni dal servizio attivo.

Va altresì segnalato che nelle residuali prospettive di intervento, cui è riservata una quota del 25% delle entrate correnti (4,9 mln. di euro), è stato possibile completare l'intero programma con un impegno di spesa complessivo pari a 3,1 mln. di euro conseguendo un risparmio di 1,7 mln di euro;

- d. le forme assistenziali sono attivate annualmente se le disponibilità finanziarie lo consentono;
- e. il tasso di congedamento sembra sostanzialmente stabilizzato intorno alle 500/600 unità di aventi diritto all'indennità di buonuscita. Entità che comunque nel contesto della gestione posta in essere ha permesso anche nell'esercizio in rassegna di continuare la ricostruzione del patrimonio;
- f. il conto economico che compendia la gestione di competenza dell'anno evidenzia un risultato positivo di 10,9 mln. di euro che indica il progressivo miglioramento della gestione.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio dovrebbe essere conservato e possibilmente ulteriormente incrementato in modo da assolvere le indispensabili funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio", soprattutto con riguardo alle norme di cui all'art. 26, comma 21, della legge 448 del 23.12.1998, che proiettano verso la trasformazione in forme di previdenza complementare i trattamenti aventi natura previdenziale;
- l'entità delle risorse accertate nell'esercizio ha portato alla quantificazione di una quota annua dell'indennità di buonuscita pari alla media del triennio precedente consentendo di determinarla a titolo definitivo senza ricorrere a prelievi sullo specifico fondo di riserva speciale;

- la riscossione delle entrate istituzionali accertate avviene quasi totalmente dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio dello Stato e ciò non consente di erogare parte dell'indennità a titolo di acconto nel corso dell'esercizio;
- le forme assistenziali dovrebbero essere attivate, come nel recente passato, solamente quelle primarie (orfani, sussidi per concorso alle spese funebri, provvidenze di carattere sanitario) modulando i parametri in relazione all'entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo;
- gli interventi di natura assistenziale dovrebbero essere contenuti e, comunque, continuare a non attivare quelli cosiddetti secondari come è avvenuto negli ultimi esercizi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to	Gen.C.A.	Italo	PAPPA
F.to	Cap.	Pierluigi	PELARGONIO
F.to	Mar.Ca.	Paolo	MARINI
F.to	Mar.Ca.	Evaristo	MAZZAFOGLIA
F.to	V.Brig.	Arturo	LEPORE
F.to	App.	Domenico	CAPASSO
F.to	App.	Antonio	GAROFALO
F.to	App.	Donato	MARROCCO
F.to	Col.	Angelo	LA NEVE (Segretario)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

1. Lo Statuto del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.), prevede che il Collegio dei revisori esamini il rendiconto generale e predisponga un'apposita relazione da trasmettere al Consiglio di amministrazione unitamente al progetto di rendiconto presentato dal Presidente. Il documento in parola, riguardante l'esercizio 2005, è stato trasmesso al Presidente del Collegio con nota numero 4081 del 11 aprile 2006 e risulta composto, oltre che dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, dai seguenti documenti: Conto consuntivo, Conto economico, Situazione patrimoniale, Situazione amministrativa, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui.
2. Preliminarmente è da rilevare che a seguito della modifica statutaria del 2000 è stata prevista la determinazione della misura annua dell'indennità di buonuscita a "consuntivo", parametrata alle effettive disponibilità finanziarie dell'esercizio, al fine di consentire il rispetto dell'equilibrio tra entrate ed uscite.
3. L'attività del Fondo Assistenza Finanziari è distribuita su diversi comparti e comprende non solo quella propria istituzionale ma anche una "per conto" e due "contabilità speciali".
4. I dati più significativi relativi alla gestione finanziaria dell'Ente possono così riassumersi:

a) il Conto Consuntivo espone i seguenti dati in termini finanziari:

ENTRATE (a)		USCITE (B)		Differenza (a)-(b)
Correnti	20.871.877,67	Correnti	9.767.972,58	11.103.905,09
Conto Capitale	7.000.000,00	Conto Capitale	19.154.536,16	-12.154.536,16
Partite Giro	1.378.365,76	Partite Giro	1.378.365,76	0,00
Totale	29.250.243,43	Totale	30.300.874,50	-1.050.631,07

Da detti dati si evince uno sbilancio di euro 1.050.631,07, come risulta anche nel prospetto riportato nel successivo punto b).

b) Avanzo(+) Disavanzo(-) di competenza
(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Accertamenti	29.250,2	1.624,0	3.538,4	34.512,6
Impegni	30.300,9	1.624,0	4.673,7	36.598,6
Totale	-1.050,7	0,0	-1.035,3	-2.086,0

c) Gestione di cassa

(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo iniziale	2.045,0	3.241,4	906,4	6.192,8
Riscossioni	28.633,5	1.521,3	2.822,1	32.976,9
Pagamenti	29.729,1	1.139,1	3.432,9	34.301,1
Fondo cassa al 31/12/2005	889,4	3.623,6	295,6	4.808,6

d) Avanzo(+)/Disavanzo(-) di amministrazione

(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali
Fondo cassa al 31/12/2005	889,4	3.623,6	295,6
Residui attivi	4.202,3	201,9	817,4
Residui passivi	6.712,9	3.825,5	1.320,4
Totale	-1.621,2	0,0	-207,4

5. Dai predetti prospetti si evince che nell'esercizio 2005 la gestione finanziaria di competenza del Fondo Assistenza Finanziaria si è chiusa con un disavanzo di competenza di 1,05 mln. di euro, finanziato con le disponibilità di cassa dell'esercizio. Tuttavia è da tener presente che si tratta di utilizzo dei fondi di cassa per la rotazione anche pluriennale (investimenti e disinvestimenti) di titoli (veggasi il successivo punto 11) che hanno comportato comunque un incremento patrimoniale, con riflessi positivi sull'avanzo economico. La situazione di cassa evidenzia al termine dell'anno un fondo di 889,4 mila euro, mentre la gestione complessiva dell'attività istituzionale ha fatto registrare un disavanzo di amministrazione pari a 1,621 mln di euro.
6. In merito alle entrate correnti, l'elaborato evidenzia in assoluto un accertamento di maggiori entrate, dopo l'assestamento, per complessivi 5,219 mln di euro circa, ascrivibili in massima parte ai proventi istituzionali.
7. In tema di spese risultano impegnati per la gestione corrente 3,5 mln di euro in meno rispetto alle previsioni assestate (= 13,3 – 9,8), ciò si riferisce soprattutto al comparto previdenziale (8,6 – 5,3 = 3,3) al quale per statuto viene riservata una quota del 65% delle entrate a prescindere dalle cessazioni dal servizio che nell'anno 2005 sono numericamente inferiori a quelli previsti. Come dettagliatamente esposto nella relazione del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2005 è stata determinata la quota annua, a titolo "definitivo", dell'indennità di buonuscita pari ad euro 357,51, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto. Allo speciale Fondo di Riserva sono state destinate dette economie (3,3 mln) nonché le maggiori entrate accertate (Cap. 5 – euro 6,00 mln), pertanto 9,3 mln di euro complessivi. Ciò in base alle disposizioni statutarie, relative al finanziamento della predetta indennità e del Fondo di riserva (65% per le indennità e 10% per il fondo di riserva). Il Fondo di riserva ha raggiunto una consistenza finale di 39,47 mln di euro.

8. Le partite di giro delle entrate pareggiano con il corrispondente titolo delle uscite.
9. Il Conto economico, nel compendiare l'intera gestione, fornisce una visione d'insieme che conferma il sostanziale e progressivo miglioramento patrimoniale dell'Ente, comprovato dal conseguito avanzo economico di 10,907 mln. di euro.
10. La situazione patrimoniale indica: a) in euro 7,9 milioni il valore dei beni mobili; b) in euro 3.400.454,46 il valore dei beni immobili. Quest'ultimo importo è rimasto invariato rispetto al 2004 in quanto non sono state effettuate spese incrementative.

Per quanto riguarda gli immobili fra le entrate correnti al Cap. 4 risulta accertato l'importo di euro 4.224.263,08 per canoni di locazione, di cui riscossi euro 3.490.700,29, mentre restano da riscuotere euro 733.562,79 (circa il 18% rispetto all'accertato).

Nel seguente prospetto sono specificati sinteticamente i dati essenziali relativi alle singole unità immobiliari di proprietà del F.A.F.. Tutti gli immobili sono stati dati in locazione alla Guardia di finanza, salvo quello di via Chopin locato all'INPS, e quelli di Via Val Maggio e Via De Blasi che sono in stato di locazione nella quasi totalità a personale della Guardia di finanza. Per questi due immobili sono in corso le procedure di vendita.

IMMOBILI	CATEGORIA CATASTALE	PAGAMENTO	RESIDUI	TOTALE ANNUO	SPESE
ROMA - Piazza Galeno, 3	B1 caserma	0,00	167.961,12	167.961,12	3.485,00
ROMA - Via Nomentana 317	A7- A10 villini e uffici privati	0,00	138.034,56	138.034,56	10.285,00
ROMA - Via Sicilia, 178	B4 uffici pubblici	687.144,81	229.048,27	916.193,08	85.693,00
ROMA - Via De Blasi, 26	A2 abit.ne tipo civile	118.991,91	49.995,03	168.986,94	33.433,00
ROMA - Via Val Maggio, 142	A3 abit.ne tipo economico	155.624,26	70.526,67	226.150,93	20.841,00
ROMA - Via Chopin, 49	B4 - uffici pubblici -	2.528.939,31	0,00	2.528.939,31	4.849,00
GENOVA - Via Nizza, 28	A3/A7 abit.ne tipo economico/villino	0,00	77.997,14	77.997,14	306,00
Totale		3.490.700,29	733.562,79	4.224.263,08	158.892,00

Dal prospetto risulta che per l'immobile di Genova, indicato nel prospetto, non è stato corrisposto il canone di locazione contrattuale durante l'anno 2005 dalla Guardia di finanza.

Per quanto riguarda gli immobili il Collegio ritiene utile richiamare le considerazioni svolte nel precedente verbale n. 1 del 2 e 10 marzo 2006 in ordine a due immobili siti in Piazza Galeno 3 e Via Nomentana 317 (indicati nel prospetto di cui sopra da cui risulta anche che nessun versamento è stato effettuato per indennità di occupazione nel corso del 2005) che di seguito si riportano:

La Corte dei conti, nella relazione sugli esercizi 2003/2004 del FAF, ha precisato che "Per alcuni immobili di proprietà del FAF in uso alla Guardia di finanza i contratti di

locazione sono scaduti nel 2000 ed attualmente il rinnovo è ancora in fase di perfezionamento. Nella fase transitoria l'assenza di contratto comporta il riconoscimento di un credito per "occupazione extra-contrattuale" a fronte della quale viene corrisposta con saltuarietà una indennità c.d. di occupazione. Al riguardo, l'Amministrazione del Fondo dovrebbe adottare le iniziative del caso per regolarizzare tale situazione con il rinnovo dei contratti e relativo adeguamento dei canoni secondo la normativa vigente."

Dall'esame degli atti il Collegio ha riscontrato che la mancanza del rapporto contrattuale riguarda due immobili, entrambi in uso alla Guardia di finanza, e più precisamente quelli siti in Roma, in Piazza Galeno, n.3 e Via Nomentana, 317.

Gli aspetti contabili relativi agli indennizzi senza titolo sono i seguenti:

Immobile di Piazza Galeno 3— Roma (cat.B1).

L'ammontare del canone congruito nel 2000 per il rinnovo del contratto (rinnovo non intervenuto) è di lire 325.218.060 (pari a euro 167.961,11 - importo mensile di euro 13.996,76)

a) Piazza Galeno, 3 (Cat.B1 -caserma-) rinnovo contratto, non ancora perfezionato lire 325.218.060 pari ad euro 167.961,11

PERIODO	IMPORTO	DATA VERSAMENTO
1	2	3
01-09-2000 / 31-10-2001	£.379.421.070	13/12/2001
01-11-2001 / 30-09-2002	€ .153.964,35	15/10/2002
01-10-2002 / 31-10-2003	€ .181.957,87	21/11/2003
01-11-2003 / 30-11-2004	€ .181.957,87	19/11/2004